

I TEATRINI
produzione e promozione teatrale
per le nuove generazioni

con il contributo di



Cendrillon nella cenere

uno spettacolo di **Giovanna Facciolo**
liberamente ispirato a **Cenerentola**

con
Adele Amato de Serpis
Valentina Carbonara
Cristina Messere

scene **Roberto Crea**
luci **Paco Summonte**

info:
I TEATRINI www.iteatrini.it - info@iteatrini.it

I TEATRINI

produzione e promozione teatrale per le nuove generazioni

nella cenere **Cendrillon**

uno spettacolo di **Giovanna Facciolo** liberamente ispirato a Cenerentola

con Adele Amato de Serpis, Valentina Carbonara, Cristina Messere

drammaturgia e regia Giovanna Facciolo
scene Roberto Crea
costumi Elena Cavaliere e Stefania Virguti
luci Paco Summonte
audio Francesco Rispoli

età consigliata: dai 6 anni

nella cenere Dalla famosa scarpetta ad un mare di scarpe. Scarpe, scarpe, scarpe dappertutto, per terra, sospese, impigliate in grandi ragnatele, da riordinare, da pulire, da provare, da riempire di lenticchie, da tenere nascoste, da inseguire, con cui danzare, da calzare per tessere magicamente, con l'arte di un ragno, il vestito per andare al ballo. La nostra Cenerentola vive tra cenere e polvere, dorme arrotolata nel pentolone del focolare, e lì sogna. Sogna di andare al ballo, di uscire da quell'inferno dove ha perso tutto: la madre, l'amore del padre, la spensieratezza e l'agio in cui viveva, persino il nome.

Sogna di riscattarsi da quella cenere che cosparge la sua esistenza, dalla sua condizione di sfruttata e dimenticata, da quelle terribili sorellastre che la costringono a sottostare ad ogni loro volere, secondo le regole del sempiterno bullismo, che come in ogni epoca, ruba ciò che non ha, sfruttandolo e umiliandolo.

E Cenerentola è tutto quello che le sorelle non hanno: è sensibile, paziente, piena di grazia, nonostante tutto quello che deve sopportare. Una grazia che viene dal cuore,

che è la sua bellezza, la sua forza. Ed è tra la cenere in cui vive che, con l'aiuto della madre-fata, riafferra le sue radici, la sua identità sepolta, il filo per tessere il proprio destino, per crescere.

Cenerentola risorge dalle sue ceneri, è proprio il caso di dire: dal pentolone nascerà una magnifica carrozza e dalle ragnatele un bellissimo vestito. Cenerentola andrà al ballo: per lei ricomincia una nuova vita che le renderà giustizia, dove sarà amata, stimata, apprezzata.

Cenerentola è la fiaba più diffusa nel mondo. Ne esistono infinite versioni, la più antica sembra essere quella cinese. Questa ricchezza è stata stimolo di suggestioni che hanno contribuito molto alla traduzione drammaturgica e registica.

foto Luca Manunza, Pino Miraglia
grafica Massimo Staich
ufficio stampa Renato Rizzardi
organizzazione Luigi Marsano



2009

7 e 8 novembre **TRENTO** TEATRO S. MARCO
20 novembre **RIMINI** TEATRO NOVELLI
22 novembre **IMOLA** TEATRO DELL'OSSERVANZA
24, 25 e 26 novembre **NAPOLI** TEATRO LA PERLA
29 e 30 novembre **PESCARA** AUDITORIUM FLAIANO

2010

10 gennaio 2010 **FOGGIA** ODA TEATRO
16, 17 e 18 gennaio **MILANO** SALA FONTANA
19 gennaio **LONATE POZZOLO (VA)** TEATRO ORATORIO
20 gennaio **CARDANO AL CAMPO (VA)** TEATRO CIVICO
21 gennaio **BERGAMO** TEATRO QOËLET
22 gennaio **BERGAMO** TEATRO DEL BORGO
24 gennaio **DALMINE (BG)** TEATRO CIVICO
26 gennaio **TERNI** AUDITORIUM DON BOSCO
27 gennaio **BETTONA (PG)** TEATRO EXCELSIOR
29 gennaio **IVREA** TEATRO GIACOSA
30 e 31 gennaio **PIACENZA** TEATRO TRIESTE 34
2 febbraio **KÖLN (Germania)** COMEDIA THEATER KÖLN
4 febbraio **DORTMUND (Germania)**
6 febbraio **BOLZANO** TEATRO CRISTALLO
7 febbraio **S. PIETRO IN CARIANO (VR)**
TEATRO DELLA VALPOLICELLA
8 e 9 febbraio **CASTELNUOVO DEL GARDA, SANDRA' (VR)**
DIM TEATRO COMUNALE
10 febbraio **BUSSOLENGO (VR)**
11 e 12 febbraio **VERONA** TEATRO FILIPPINI
14 febbraio **OLGIATE OLONA (VA)**
CINE TEATRO NUOVO AREA 101
15 febbraio **MARCHIROLO (VA)** TEATRO CAMILLIANI
17 e 18 febbraio **CUNEO** TEATRO TOSELLI
20, 21 e 22 febbraio **BARI** TEATRO KISMET
24 febbraio **LUCERA (FG)**
TEATRO COMUNALE GARIBALDI
25, 26 e 28 febbraio **TARANTO** TEATRO TATA'
2 e 3 marzo **POMIGLIANO D'ARCO** TEATRO GLORIA
4 e 5 marzo **ROMA** TEATRO MONGIOVINO

In der Asche

Vom berühmten Schuh zu einem Meer von Schuhen. Schuhe, Schuhe, überall Schuhe, auf dem Boden, hängend, gefangen in großen Netzen, zum Ordnen, Putzen, zum Anprobieren, zum Füllen mit Linsen, zum Verstecken, zum Nacheilen, zum Tanzen, zum Tragen, um das Kleid für den Ball wie eine Spinne magisch zu knüpfen. Unser Aschenputtel lebt zwischen Asche und Staub, schläft eingerollt im großen Topf neben der Feuerstelle und träumt dort. Sie träumt davon, auf den Ball zu gehen, der Hölle zu entkommen, in der sie alles verloren hat: die Mutter, die Liebe des Vaters, die Sorglosigkeit und Behaglichkeit, in der sie lebte, sogar den Namen.

Sie träumt davon, sich aus dieser Asche zu befreien, die ihre Existenz bedeckt, aus ihrem Dasein als Ausgenutzte und Vergessene, von den furchtbaren Stiefschwestern, die sie zwingen, allen ihren Wünschen zu gehorchen, nach den Regeln des ewigen Machtgefühls, bei dem in jeder Epoche derjenige das raubt, was er nicht hat, es ausnutzt und erniedrigt.

Und Aschenputtel ist alles das, was die Stiefschwestern nicht sind: es ist sensibel, geduldig, voller Freundlichkeit, trotz allem, was es ertragen muß. Eine Freundlichkeit, die aus dem Herzen kommt, die ihre Schönheit, ihre Kraft ist. Und in der Asche, in der sie lebt, findet sie mit Hilfe der Fee ihre Wurzeln wieder, ihre geraubte Identität, den Faden, um das eigene Schicksal zu weben, um erwachsen zu werden.

Aschenputtel steigt aus ihrer Asche auf, es ist sogar so, dass aus dem großen Topf eine wunderbare Kutsche und aus dem Netz ein wunderschönes Kleid entsteht. Aschenputtel wird zum Ball gehen: für die beginnt ein neues Leben, in dem ihr Gerechtigkeit widerfährt, wo sie geliebt, geachtet, gewürdigt wird.

Aschenputtel ist weltweit das bekannteste Märchen. Es gibt unzählige Versionen davon, scheinbar ist die chinesische die älteste. Dieser Reichtum ist der Impuls für die Wahrnehmungen, die ausschlaggebend für die Umsetzung durch Dramaturgie und Regie waren.

info: **I TEATRINI** via Santa Teresa degli Scalzi 134 - 80135 Napoli
tel. 081 0330619 / 081 454669 / 081 5446053
www.iteatrini.it - info@iteatrini.it

